

## **QUESITI E RISPOSTE**

### **PROPOSTE PROGETTUALI VINCOLANTI**

#### **DOMANDA 1**

Nell'Avviso pubblico Prot. 45.433 del 07.08.2019, punto 6.1 (pag. 7) si dice che *“Potranno partecipare alla seconda fase della procedura (Invito ad offrire) soggetti ulteriori, ma nella qualità di “partner di progetto”, unitamente a uno o più soggetti pre-qualificati nella prima fase”*. Tra i soggetti ulteriori si menzionano *“soggetti diversi dagli ETS in forma societaria”*.

All'Art. 7.2 (pp. 8-9) si fa riferimento alla Seconda fase della procedura come comprensiva di Invito a formulare la prima proposta progettuale, Valutazione di idoneità degli ETS proponenti, Partecipazione ai tavoli di coprogettazione, Invito a offrire proposta progettuale vincolante (PPV).

Poiché nel corso dei tavoli di coprogettazione, si è profilata per gli ETS partecipanti l'opportunità di migliorare alcuni aspetti delle prime proposte progettuali (PP), si richiede se sia possibile coinvolgere un ulteriore soggetto NON Ente del Terzo Settore per il potenziamento di azioni dedicate alla mobilità in vista della presentazione della proposta vincolante e, nel caso, se il soggetto possa essere coinvolto in qualità di partner di progetto o come fornitore.

#### **DOMANDA 2**

Al fine di valorizzare il coinvolgimento del territorio e il potenziale apporto di tutti i portatori di interesse, si chiede conferma in merito alla possibilità di coinvolgere (a titolo oneroso oppure non oneroso) ulteriori partner durante la realizzazione della proposta progettuale.

#### **DOMANDA 3**

Si chiede se sarà possibile in fase di attuazione del progetto utilizzare come fornitori soggetti esterni di varia natura (esperti singoli con partita IVA o Associazioni ed ETS; in quest'ultimo caso se potranno essere fornitori unicamente ETS che non abbiamo partecipato alle precedenti fasi della co-progettazione, o può essere considerato fornitore chiunque?

#### **RISPOSTA ALLE DOMANDE 1, 2, 3**

Nella formulazione della PPV (Proposta Progettuale Vincolante) possono considerarsi partner solo i soggetti che hanno aderito alla Proposta Progettuale.

Possono essere coinvolti nella PPV (Proposta Progettuale Vincolante) ulteriori soggetti esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- in qualità di fornitori: soggetti che svolgeranno attività specialistiche che non possono essere assicurate dalle competenze degli ETS e dei partner proponenti. Potranno svolgere attività fino a un massimo del 20% del valore del progetto;
- ulteriori soggetti della rete che sosterranno il progetto a titolo non oneroso mettendo a disposizione a titolo esemplificativo ma non esaustivo: sedi, attività, tempo, ecc.

#### **DOMANDA**

Nell'Invito a presentare proposta progettuale Prot. N. 5.688 del 07 febbraio 2020, Allegato 1 “Quadro progettuale di riferimento” art. 9 “Destinazione delle Risorse” si stabilisce che le risorse non possono essere utilizzate per *“spese generali di gestione del progetto (progettazione, consulenze diverse, rendicontazione, etc.) oltre un valore eccedente 5% del valore complessivo del progetto”*.

Si chiede conferma che il Coordinamento sia considerato una specifica attività di progetto e non rientri tra le spese generali.

#### **RISPOSTA**

Si conferma che i costi di coordinamento non rientrano nella voce di spesa “costi generali”.

**DOMANDA**

Si chiede se sono definiti tempi e modalità di erogazione del finanziamento (ad es. anticipo all'avvio, intermedio, a saldo dopo rendicontazione...).

**RISPOSTA**

Le tempistiche e la modalità di erogazione del contributo verranno definite nella convenzione. Non è prevista l'erogazione di un anticipo all'avvio delle attività.

**DOMANDA**

E' possibile avere qualche indicazioni maggiore in merito a quanto si intende relativamente ad "autonomia economica e visione a lungo raggio" in merito alle PP presentate nella Co progettazione dell'ambito SCUOLE PRESIDI DI COMUNITA'?

**RISPOSTA**

La ratio che sottende alla presente procedura è la sperimentazione di azioni che insistano sul processo di coinvolgimento della comunità di riferimento nel prendersi cura di temi di interesse generale. Per visione a lungo raggio si intende la capacità di implementare azioni che siano in grado di impostare rinnovate modalità di lavoro nel contesto territoriale che possano essere mantenute anche successivamente alla chiusura delle attività specifiche programmate nell'ambito della presente procedura, comportando anche per parte delle azioni, la capacità di attrarre risorse altre rispetto al finanziamento pubblico.